



Il Progetto VoluntarItaly

Una collaborazione vincente

Una bella idea!

- Nel 2016 un sogno è diventato realtà.
- Grazie alla collaborazione della Società Dante Alighieri del Michigan e la Diocesi di Mantova abbiamo iniziato questo progetto di volontariato per studenti universitari americani (dai 18 ai 25 anni).
- L'idea era quella di dare un'opportunità di approfondimento della conoscenza della lingua italiana a studenti americani ed italo-americani, facendo volontariato e vivendo con famiglie italiane.





Cos'è «VoluntarItaly»?

- Questo progetto nasce come un'opportunità per gli studenti residenti in America di sviluppare le competenze linguistiche oltre i confini delle classi.
- VoluntarItaly permette ai ragazzi americani di utilizzare la lingua in un contesto italiano, collaborando a un progetto educativo e lavorativo per un minimo di 3 settimane.
- Uno scambio umano che arricchisce anche le famiglie ospitanti e i loro bambini.


DA
DANTE ALIGHIERI SOCIETY
MICHIGAN CHAPTER


ORATORI DIOCESI LOMBARDE

Dal nostro «Bando»

- **Agli studenti volontari si chiede la disponibilità a:**
 - 1) -- **provvedere a loro carico** alle spese di viaggio andata/ritorno dagli Stati Uniti all'Italia. Le famiglie ospitanti definiranno assieme ai volontari i particolari relativi agli arrivi e partenze dall'aeroporto di Malpensa-Milano o dalla Stazione ferroviaria di Milano;
 - 2) -- **gestire**, insieme ai giovani volontari italiani, attività e giochi in lingua italiana nelle esperienze del CRE-GREST e a collaborare alle attività di doposcuola e ricreative dell'ente ospitante - impegno di tre o sei settimane di 8 ore al giorno dal lunedì al venerdì, e qualche domenica mattina, come specificato sopra;
 - 3) -- **osservare** un comportamento che sia rispettoso delle norme etiche e professionali dell'ente ospitante e della cultura cattolica in cui sono inseriti, sia sul posto di lavoro, che nella famiglia in cui sono inseriti;
 - 4) -- **inserirsi** come membro a tutti gli effetti della famiglia ospitante, rispettandone le regole di vita, gli orari dei pasti, collaborando a mantenere in ordine la propria camera e le proprie cose e ricordandosi sempre che lo stile di vita di una famiglia italiana può essere anche molto diverso da quello della propria famiglia in America;
 - 5) -- **partecipare** al sondaggio a fine attività sull'esperienza fatta in Italia;
 - 6) -- **pubblicare** sul gruppo Facebook o Instagram della Dante - VoluntarItaly alcune delle attività in corso durante il periodo di volontariato;
- **Agli studenti volontari è offerta:**
 1. -- **ospitalità gratuita** (vitto e alloggio) per tre o sei settimane presso famiglie italiane nelle parrocchie/Oratori in cui i giovani prestano servizio;
 2. -- **l'assistenza sanitaria** e **l'assicurazione** per infortuni per il periodo di permanenza in Italia indicato nel bando.



I nostri primi volontari
nel 2016

I "Cavalieri di Pegognaga" (MN)

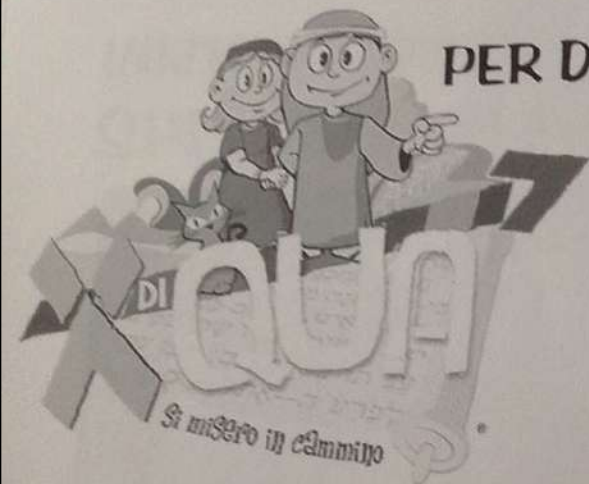


Momenti di incontro con gli altri volontari (2016)



Il «gruppo» di Cesano Maderno (2016)

PER DI QUA! DAGLI USA...



Laken (ospite di Ginevra) e Matilde (ospite della famiglia Viscardi)

di Loretta Borgonovo

Lo slogan dell'oratorio feriale di quest'anno è "X di qua": un invito a seguire qualcuno, un invito a non perdersi, un invito ad avere una meta. E non poteva esserci occasione migliore per avere nei nostri oratori degli ospiti speciali, che hanno addirittura attraversato l'Oceano per approdare nella nostra comunità! Si tratta di alcune studentesse universitarie che arrivano dagli estremi degli Stati Uniti: la futuristica California, la calda Georgia, il freddo Michigan... Ho chiesto a don Sergio di raccontarmi come sia arrivata questa proposta dai responsabili di ODL - Oratori di Lombardia, il coordinamento delle diocesi lombarde per la pastorale giovanile e la spiegazione mi pare davvero incoraggiante!

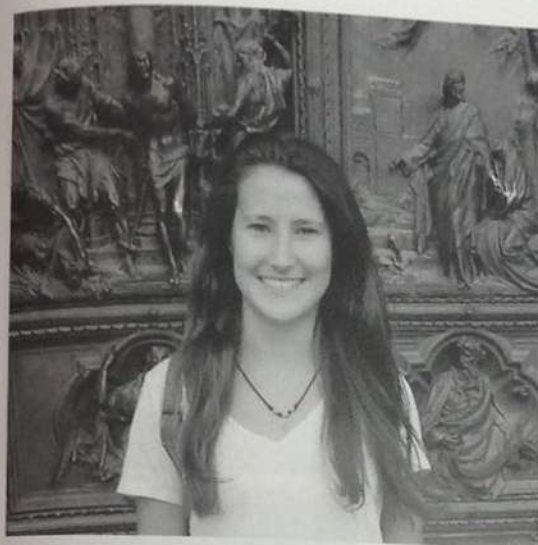
La nostra è una realtà grazie a Dio molto vivace sia sul piano delle proposte, sia su quello della partecipazione di adolescenti, 18enni e giovani. Si cercavano contesti di questo tipo per offrire a 60 giovani americane l'opportunità da loro richiesta di esercitare la lingua italiana in organizzazioni cattoliche di volontariato. Le loro Università, infatti, hanno ritenuto il modello educativo della Chiesa lombarda particolarmente interessante.

A tale proposito don Sergio mi ha ricordato che l'oratorio è un'esperienza sconosciuta a gran parte della Chiesa cattolica nel mondo e difficilmente concepibile in realtà sociali organizzate diversamente da quella italiana. Ciò non significa che non esistano comunità giovanili, gruppi, associazioni, proposte... Non hanno però ordinariamente bisogno di così grandi strutture e non sono confuse con l'insieme di attività che si svolgono in un centro parrocchiale.

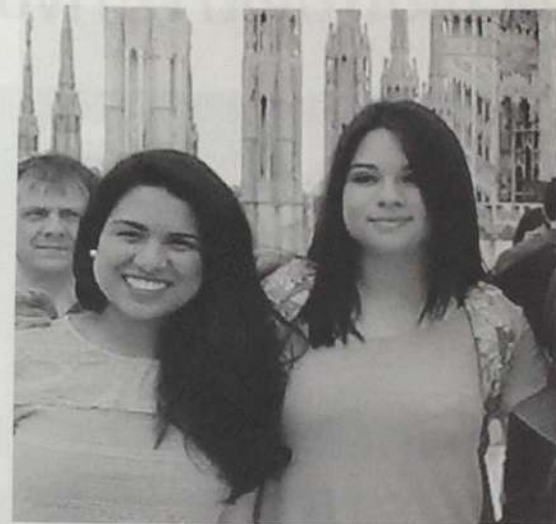
Con queste premesse, ho interpellato anche alcune delle famiglie che ospiteranno le ragazze... sentiamo le loro voci!

Dal 12 giugno al 4 luglio ospiteremo Livia, una ragazza americana che presterà servizio presso i nostri oratori. La proposta è stata fatta al gruppo 18-19enni di cui le nostre figlie, Alessandra e Rossella, fanno parte. L'entusiasmo che abbiamo visto mentre ci riportavano la possibilità di questa esperienza e il loro desiderio di vivere questa avventura ci hanno spinto ad accettare.

...ALLA SANTISSIMA TRINITÀ



Livia (ospite della famiglia Destro)



Maleny (ospite della famiglia Valaderio) e Madai (ospite della famiglia Fumagalli)

meno, poi mi sono fatta spiegare tutti i dettagli e ho accettato, riservandomi di parlarne con mamma e papà. Ho accettato perché mi ha sempre incuriosito l'idea di ospitare qualcuno. Mi immagino un po' come una di quelle famiglie che ospitano i ragazzi italiani all'estero e che secondo me fanno una cosa bellissima. Penso che sia anche un'occasione per conoscere e confrontare il mio modo di vivere con quello di una persona d'oltreoceano. Spero anche di avere poi l'opportunità di andare in America l'estate prossima senza dover pagare molto ☺. Non c'è qualcosa che mi spaventa particolarmente: questa novità è molto eccitante e non vedo l'ora che arrivi Matilde! Sicuramente bisognerà modificare i ritmi di tutta la famiglia e rinunciare a qualcosa, ma siamo tutti pronti! Sono preoccupata un pochino perché magari non riuscirò ad avere tutti i miei spazi e dovrò comunque aiutarla ad ambientarsi, ma penso che insieme potremo divertirci tanto. (Beatrice Viscardi)

Grazie all'ultimo numero della Rete siamo venuti a co-

Sergio e appena ha potuto ha comunicato con Maleny, in italiano, spagnolo ed inglese! Sappiamo che viene dalla Santa Clara University (vicino a San Francisco), ha 20 anni ed è di origine messicana. Siamo molto contenti di questa opportunità e pensiamo che potremo ricevere molto da questa esperienza: per i ragazzi sarà soprattutto l'occasione di confrontarsi con una giovane che vive una realtà di cultura, scuola, famiglia e fede sicuramente diversa dalla loro; potranno verificare l'idea che hanno della vita negli States e magari riscopriranno il bello che c'è anche nel nostro modo di vivere. (Tiziana e Stefano Valaderio)

L'entusiasmo è tanto, il valore aggiunto che sarà dato dall'esperienza di scambio e accoglienza indiscutibile, e come conclude don Sergio "Quando incontreremo le ragazze ascolteremo direttamente da loro quale storia le ha condotte fin qui: sarà molto interessante. Converterà non essere i tipici "milanes baùscia" che insegnano al mondo che nessuno fa bene come loro, per non farsi sfuggire l'occasione di imparare dalle esperienze al-

Accoglienza

alle mie nuove famiglie italiane, grazie. grazie per questa esperienza che mi ha cambiato per sempre. grazie per l'amore che mi avete dato. grazie per le risate. grazie per l'ospitalità. grazie per i ricordi che staranno con me per sempre. grazie per tutte le cose che avete fatto per me. grazie, perché adesso ho nuovi fratelli, genitori e nonni italiani...vi terrò nel mio cuore per sempre. until we meet again ❤️



2019

Sono tornata in Italia per fare il mio programma di Master, e ho incontrato mia famiglia ospite per festeggiare Natale; che piacere! Grazie, VolontarItaly!



2019

Nuove famiglie

- Molti dei ragazzi americani sono tornati e stanno mantenendo rapporti con le loro «famiglie» italiane.

Si possono lasciare gli Stati Uniti per un oratorio italiano. Io stesso stentavo a crederlo, che di parrocchie ne ho viste fin da bambino. Eppure è avvenuto per la seconda volta, quest'estate, grazie alla Società Dante Alighieri – sede del Michigan: decine di universitari americani tra i ragazzi di Lombardia. Certo, l'Italia di per sé ha il suo fascino e dedicarsi ai più piccoli è un servizio che tocca facilmente le corde della sensibilità, ma il progetto *VoluntarItaly* ha in sé **qualcosa di irriducibile alla sola convenienza**. Le idee di base sono semplici: garantire a chi studia Italiano delle settimane in cui sviluppare le competenze costruite a lezione e sui libri; consentirlo a un prezzo abbordabile, essendo già molto costoso il sistema di istruzione; lavorare a un progetto, invece di sommare corsi ai corsi.



Dall'incontro con *Oratori di Lombardia*, però, è venuto un "di più" che promette grandi sviluppi. Chi parte, ad esempio, sa di andare a lavorare con la Chiesa cattolica: chissà se un'università italiana, ingarbugliata come siamo nell'ossessione della laicità, considererebbe alla propria altezza un *setting* del genere. Ciò, in realtà, consente ai giovani di portare con sé e di **manifestare liberamente le proprie appartenenze religiose e culturali**, sapendo di cimentarsi con una visione del mondo per certi versi nuova. Certo, la lingua italiana è molto studiata da Italo e Ispano-Americani, ma non

esclusivamente e comunque si tratta di un cambio di orizzonte che interroga e arricchisce. Le famiglie ospitanti e i coetanei italiani sono i più diretti beneficiari di quest'onda d'urto: essa libera le energie della gratuità. Non c'è denaro dietro *VoluntarItaly*: acquistato il biglietto aereo, tutto assume la natura

Concludiamo con queste parole e immagini dal [blog](#) di don Sergio che raccontano la positività a 360° di questa iniziativa!